In Italia nei primi sei mesi del 2016 le immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti (e cioè con PTT – peso totale a terra – di 16 tonnellate ed oltre) sono cresciute del 36,9% rispetto allo stesso periodo del 2015. Sempre nel primo semestre 2016, come risulta dai dati diffusi da Acea, l'aumento medio delle immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti registrato in Europa è stato del 17,6%. In Francia vi è stata una crescita del 18%, in Germania del 9,7%, in Spagna dell'11,8% e nel Regno Unito dell'8,4%. Come si vede, fa notare il Centro Ricerche Continental Autocarro, l'aumento delle immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti in Italia nella prima metà del 2016 è stato più alto sia rispetto alla crescita media europea sia rispetto a quella dei maggiori paesi del vecchio continente.

Ai dati molto positivi delle immatricolazioni di veicoli commerciali pesanti fanno da contraltare quelli negativi sulle immatricolazioni di autobus. Infatti, sempre secondo i dati Acea diffusi dal Centro Ricerche Continental Autocarro, nei primi sei mesi del 2016 le immatricolazioni di autobus nel nostro Paese non sono aumentate, ma sono diminuite del 7,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Non solo questo è un dato evidentemente negativo, ma è in controtendenza rispetto al dato medio europeo (che fa registrare un aumento del 2,7%) ed anche rispetto ai dati dei maggiori paesi europei (tutti positivi ad eccezione del Regno Unito, dove vi è stato un calo del 3,5%).

© riproduzione riservata
pubblicato il 5 / 08 / 2016